

Codice A1813C

D.D. 21 novembre 2023, n. 2848

**R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 6/12/2004**  
**Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Torrente Orco nei comuni di Cuornè, Valperga, Castellamonte (TO) - Fascicolo n° To.CB93/2022 Richiedente: Impresa Forestale Magnetti srl (P.iva 1111230014).**



**ATTO DD 2848/A1813C/2023**

**DEL 21/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 6/12/2004

Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Torrente Orco nei comuni di Cuornè, Valperga, Castellamonte (TO) - Fascicolo n° To.CB93/2022

Richiedente: Impresa Forestale Magnetti srl (P.iva 1111230014)

**VISTI:**

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 19/10/2022, protocollo in ingresso

44464/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.93/2022 presentata dal Sig. Giovanni Magnetti (cod.fisc. (omissis) legale rappresentante della società Impresa Forestale Magnetti srl con sede in Frazione Oviglia Inferiore n.193, Lanzo Torinese (TO), iscritto all'Albo delle Imprese Forestali al n° 742 sez. A (P.iva 1111230014), per taglio delle piante site in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Orco nel tratto ricadente nei Fogli 2, 5, 6, 10, 12, 14, 20, 21, 22 del comune di Cuornè, nei Fogli n.3, 4 del comune di Valperga, nei Fogli n.16, 18 del comune di Castellamonte, per una superficie complessiva di 22 ettari, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza;

- la relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza, pervenuta in data 26/09/2022 protocollo n. 40482, redatta dal Dott. For. Antonio Bagnato iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Torino al n.579.

- la relazione tecnica con le integrazioni, pervenuta in data 01/08/2023 protocollo n. 33041, redatta dal Dott. For. Antonio Bagnato.

- la variante alla relazione tecnica pervenuta in data 20/11/2023 protocollo n. 49614, redatta dal Dott. For. Antonio Bagnato.

**CONSIDERATO che:**

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra e sinistra

idrografica del torrente Orco, all'interno della fascia A di PAI, per complessivi ettari 22.

- l'intera area d'intervento ricade nella fascia individuata dal PGRA ad elevata probabilità di alluvione.

- l'area comprende alvei attivi con presenza di vegetazione arborea, arbustiva e necromassa trasportata e depositata dalle piene, sponde con tipica vegetazione riparia, aree golenali caratterizzate da popolamenti forestali non gestiti attivamente.

- nell'area di intervento la categoria forestale prevalente è il pioppeto ripario costituito da pioppo nero e presenza più o meno sporadica di ontano nero e specie arboree esotiche quali la robinia e l'ailanto. Allontanandosi dall'alveo attivo la categoria più diffusa è il robinieto nella varietà con latifoglie mesofile.

- il taglio nell'alveo inciso è assimilato ad una ceduzione per ringiovanire il popolamento in modo da garantire una maggiore flessibilità dei fusti riducendo la resistenza alla corrente e favorendo pertanto un rapido deflusso delle acque.

- il taglio in fascia A entro i 10 m dal ciglio di sponda sarà un diradamento selettivo con l'obiettivo di eliminare le piante instabili ed in pericolo di fluitazione libera in caso di piena. Per la valorizzazione delle cenosi forestali tipiche dell'area caratterizzate da specie autoctone, si prevede anche il taglio delle specie alloctone cercando di mantenere una copertura elevata, pari al 50%, per inibirne lo sviluppo.

- il taglio in fascia A oltre i 10 m dal ciglio di sponda sarà un diradamento selettivo principalmente a carico delle piante instabili e delle specie esotiche, con liberazione dei portaseme e del novellame delle specie autoctone a legno duro eventualmente presenti.

- per la valutazione della massa retraibile sono state eseguite dieci aree di saggio con lo scopo di ottenere dati dendrometrici rappresentativi dei popolamenti forestali presenti.

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30

novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita da viabilità e quindi con accessibilità media;

- sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati, il

calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

- Legno tenero diametro > 15 cm prezzo 0,55 €/q Carne € 4.167,61

Totale canone € 4.167,61 (arrotondato all'euro inferiore comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero

deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore

diminuendo con il taglio la biomassa presente;

CONSIDERATO che:

- Secondo quanto previsto dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza e che dette spese sono state versate in data 31/07/2023 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 del capitolo 31225;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.16, del R.R. n. 14/2004.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente deve corrispondere l'importo totale di Euro € 4.167,00 (Euro quattromilacentosessantasette/00) a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Dato atto che:

- l'importo di Euro 4.167,00, dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 (Codice n. 128705).
- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)";
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000, recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, in merito al riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023, relativa al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023, "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di finanziario gestionale 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Legge Regionale 31/07/2023, n.14, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023, Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

*determina*

1) di rilasciare la concessione breve alla società Impresa Forestale Magnetti srl (P.iva 11111230014) con sede in Frazione Oviglia Inferiore n.193, Lanzo Torinese (TO), per taglio delle piante site in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Orco nel tratto ricadente nei fogli 2, 5, 6, 10, 12, 14, 20, 21, 22 del comune di Cuornè, nei Fogli n.3, 4 del comune di Valperga, nei Fogli n.16, 18 del comune di Castellamonte, per una superficie complessiva di 22 ettari, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza, fascicolo CB93/2022 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;
- e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- f) è fatto assoluto divieto di:
  - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
  - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
  - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n°

523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) di incassare l'importo di Euro 4.167,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 annualità 2023 (Codice n. 128705) - di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 31/07/2023;

3) la concessione breve codice TO.CB.93/2022 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio

vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si

intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà

necessario richiedere una nuova concessione breve;

4) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

5) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

6) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

7) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od

Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio